

ESEMPLARE
ORIGINALE

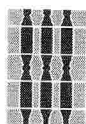
**Alla Presidente
dell'Assemblea legislativa
Sarah Bistocchi**

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

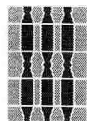
Oggetto: organizzazione del sistema scolastico della Regione Umbria nel rispetto degli obiettivi determinati dal PNRR approvato il 13 luglio 2021

PREMESSO CHE:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano è stato ufficialmente approvato dal Consiglio europeo il 13 luglio 2021. La missione 4 del PNRR "Istruzione e Ricerca" include la Riforma 1.3 "Riforma dell'organizzazione del sistema scolastico", che si prefigge di organizzare il sistema scolastico con l'obiettivo di fornire soluzioni concrete a due tematiche in particolare: la riduzione del numero degli alunni per classe e il dimensionamento della rete scolastica;
- durante la fase di predisposizione del PNRR al Ministero dell'Istruzione si sono susseguiti i ministri Azzolina e Bianchi, esponenti dell'attuale campo largo che ne hanno sostenuto e indirizzato la scelta;
- la proposta del Ministro Bianchi portata alla discussione della Conferenza delle Regioni il 22 giugno 2022, determinava la riduzione in tre anni del contingente organico di dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi delle autonomie, per l'Umbria complessivamente nel triennio da 139 a 130;
- l'attuale Governo nazionale, insediatosi da appena due mesi, con l'art. 1, comma 557 197/2022 non ha fatto altro che proseguire un processo che rispondeva ad obblighi assunti da precedenti Governi nei confronti della Commissione Europea in relazione al dimensionamento della rete scolastica;



- il successivo decreto del Ministero dell'Istruzione 124/2025 confermava quanto previsto dalla proposta Bianchi relativamente alla Regione Umbria;
- la Regione Umbria, nel rispetto del crono-programma previsto dai decreti ministeriali, avrebbe dovuto nel corso del 2025 procedere agli ultimi 4 dimensionamenti;
- con DGR 859 del 2025 la Giunta regionale ha dato mandato all'Avvocatura regionale affinché provvedesse a diffidare il Ministero dell'Istruzione e del Merito perché fornisca i necessari chiarimenti e conseguentemente agisca in autotutela per l'annullamento/modifica del decreto 124 del 2025; in caso di mancato o carente riscontro nel merito in ordine all'istanza di cui al precedente punto si chiede di agire, anche in via d'urgenza e cautelare avanti al Tribunale Amministrativo del Lazio competente in materia;
- con DGR 1048/2025 si è deciso di procedere al dimensionamento di solamente n. 2 istituzioni scolastiche;
- in seguito al Decreto del Ministero dell'istruzione e del merito n. 209 del 31/10/2025 è stato differito il termine ultimo entro cui la Regione Umbria doveva provvedere autonomamente al dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2026/2027 dal 31 ottobre 2025 al 30 novembre 2025, senza possibilità di ulteriori differimenti;
- con DGR 1238 del 2025 si è proceduto al dimensionamento di ulteriori due istituzioni scolastiche sospendendo contestualmente però l'efficacia del provvedimento all'esito del pronunciamento del Presidente della Repubblica;
- in entrambe le occasioni visti i termini stretti dell'approvazione non si è consentito alla III Commissione dell'Assemblea legislativa di avviare un confronto sull'argomento, negando anche la possibilità di audizioni che, al contrario, un tema così importante come il dimensionamento scolastico richiedeva;



- la stessa Giunta regionale in occasione del secondo dimensionamento ha convocato il Tavolo 112 solamente in data 9 dicembre quando ormai la stessa giunta aveva deliberato e assunto in autonomia la decisione negando nei fatti il confronto con il territorio, l'USR, gli Istituti scolastici e i Comuni coinvolti;

PREMESSO ALTRESÌ CHE:

- in seguito alla mancata efficacia della DGR 1238 del 2025, con delibera del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2026, di esercizio del potere sostitutivo, ai sensi dell'art. 12 del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito dalla legge n. 108 del 2021, funzionale ad assicurare l'approvazione del piano di dimensionamento della rete scolastica, per l'anno scolastico 2026/2027, della Regione Umbria ha contestualmente nominato, quale Commissario ad acta, il dott. Ernesto Pellecchia, direttore dell'Ufficio scolastico regionale dell'Umbria.;
- il commissario ha provveduto con D.D. prot. n. 60 del 27/01/2026, a determinare l'assetto dell'organizzazione del sistema scolastico della regione Umbria, per l'a.s. 2026/2027.

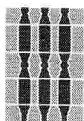
CONSIDERATO CHE:

- sono evidenti le responsabilità e l'approssimazione con cui tale tematica è stata gestita, preferendo lo scontro politico al fine di nascondere l'incapacità di assumere decisioni nel rispetto degli impegni previsti dal PNRR;
- le modalità con la quale la Giunta regionale ha fin qui proceduto sono state irrispettose sia dell'Assemblea legislativa, che non ha mai potuto avviare un serio confronto con tutti i soggetti coinvolti, sia dei territori e delle comunità per giungere a scelte partecipate e condivise;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- le odierne dichiarazioni della Presidente non hanno fatto piena luce sul tema;

SI IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE:



- ad aprire un dialogo formale con il Commissario e il Governo, nel rispetto del quadro imposto dal PNRR e dalle normative vigenti, al fine di non pregiudicare il raggiungimento dell'obiettivo e portare il confronto non più sul piano dello scontro ma all'interno della normale dialettica istituzionale.

LEONORA FAES P.F.

PAOLA AGABRI L.

LAURA PERNAZZI

AMMISSIBILE
EX ART. 100 BIS R. I.